



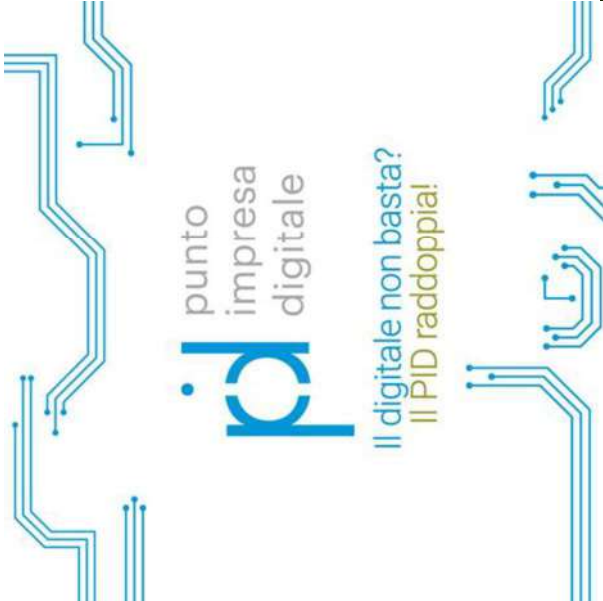
punto
impresa
digitale

pd

il tuo partner per la
doppia transizione



TRANSIZIONE ECOLOGICA
E SOSTENIBILITA',
@CCIAA TO

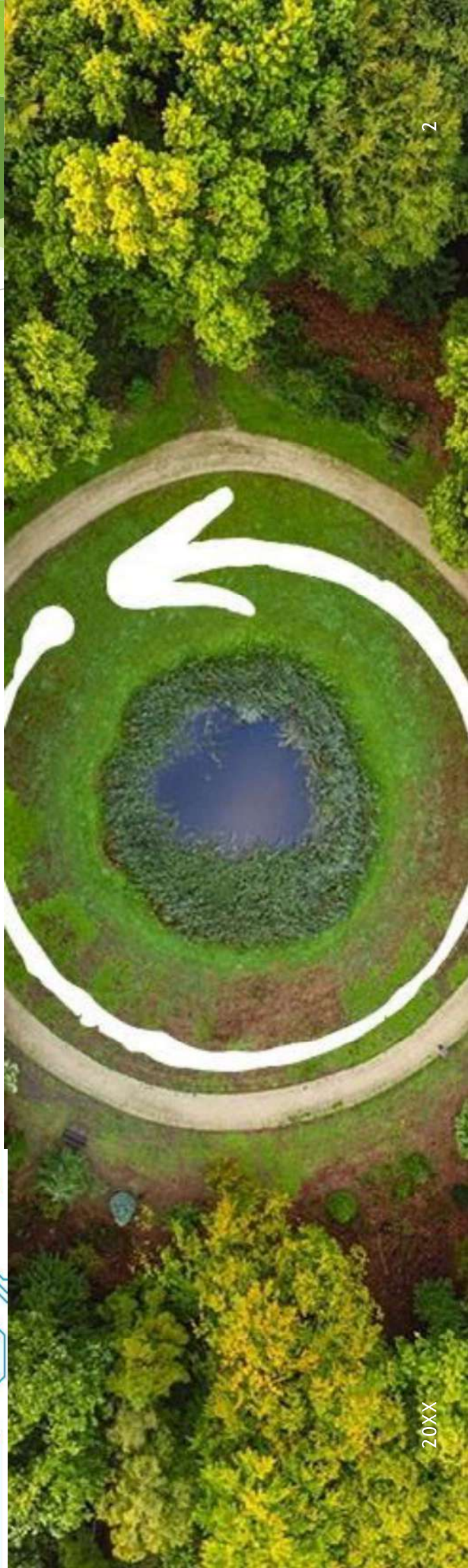


NUOVE SFIDE

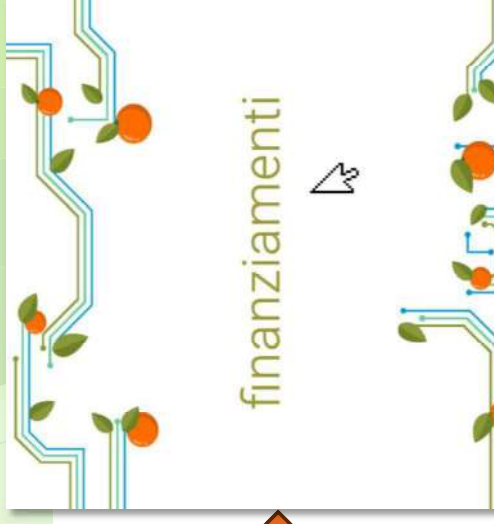
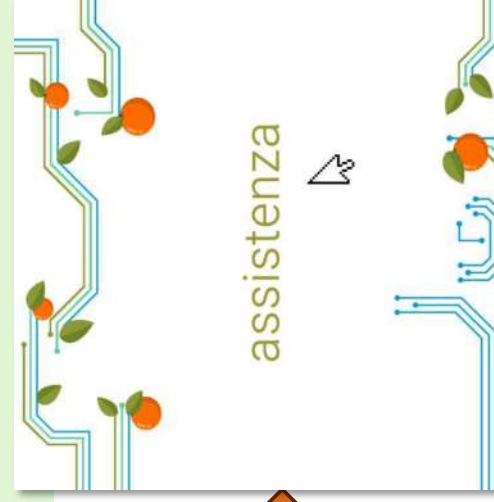
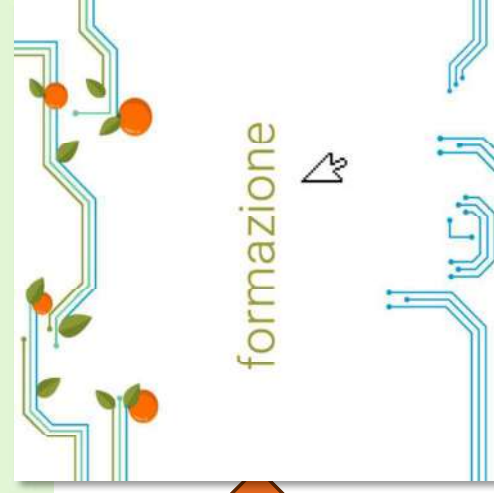
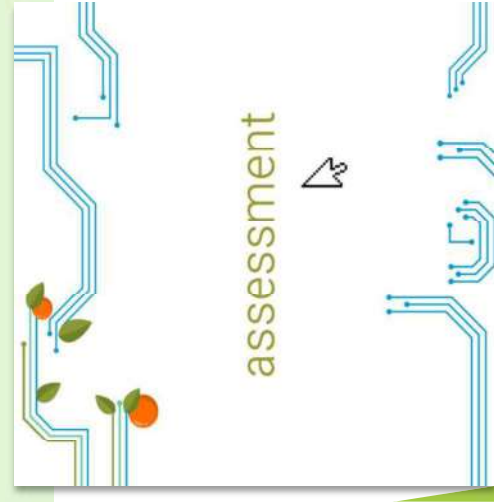
- **emergenze ambientali=> nuove sfide per competere** nell'attuale contesto economico.
transizione ecologica ed energetica, elemento essenziale per accrescere la competitività delle imprese

NUOVI SERVIZI

La Camera di commercio di Torino, in collaborazione con le altre istituzioni, associazioni di categoria, atenei e altri soggetti **propone servizi e strumenti utili e gratuiti** per affrontare con successo queste sfide



LIVELLI DI SERVIZIO





20XX

Assessment per la sostenibilità aziendale

I Camera di commercio di Torino
(camcom.it)



LIVELLO1

Sustainability



LIVELLO2

ESG - Assessment

Economia Circolare:Wake-

Up2Circ



LIVELLO 3

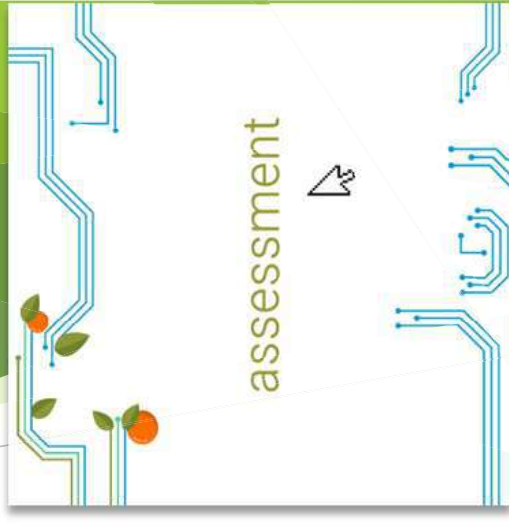
Diagnostica emissioni CO2

Valutazione impatto ambientale

Assesment WESG (report Sostenibilità))



Finisce - Italia ALCOTRA



Formazione ed Informazione



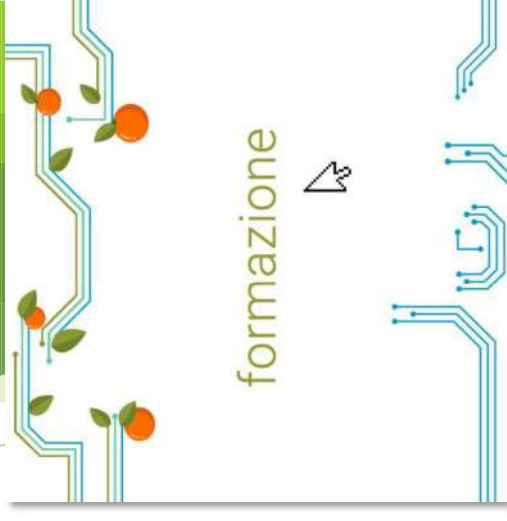
LIVELLO1

Webinar tecnici e seminari
di aggiornamento normativo



LIVELLO2

Formazione ESG



Assistenza individuale



LIVELLO1

- Sostenibilità/economia circolare Progetto Up2CIRC
- Accesso ai finanziamenti



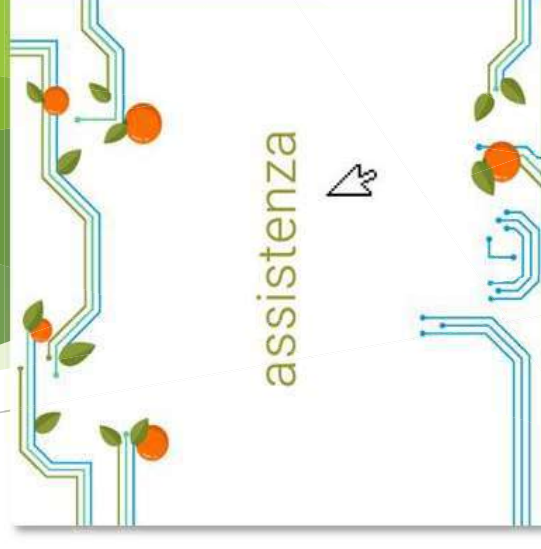
LIVELLO2

- ESG- accompagnamento
- CER.Piemonte – Infodesk Imprese
- Sportello Informazione Ambientale



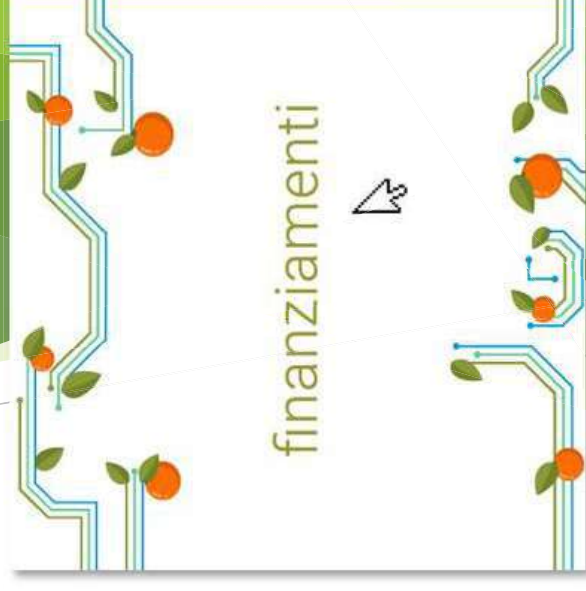
LIVELLO 3

- Progetto CER.TO + HELP DESK CER Piemonte
- Sottoprodotti



Finanziamenti = VOUCHER

- BANDO ECONOMIA CIRCOLARE
«UP2CIRC» 2024
- BANDO TRANSIZIONE
ECOLOGICA 2024
- BANDO SOSTENIBILITA'
UNIVERSITA DI TORINO
- ALTRE OPPORTUNITA' DI
FINANZIAMENTO



GRAZIE

pid.torino@to.camcom.it

www.to.camcom.it/transizione-ecologica

[Registratevi sul nostro sito](#)



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

pid
punto
impresa
digitale

I servizi sulla sostenibilità della Camera di commercio di Cuneo

Elisa VERUTTI

Responsabile ufficio PID-Marchi e brevetti



I SERVIZI SULLA SOSTENIBILITA'

Numerosi i servizi offerti,
in linea con l'obiettivo
strategico 2021/2025
dell'Ente camerale:
"coesi, innovativi,
digitali, sostenibili"



CAMERA DI COMMERCIO
CUNEO

SOSTENIBILITA'



INFORMAZIONE
webinar e incontri

FORMAZIONE
corso Green & digital manager

ASSESSMENT
Sustainability

BANDI CAMERALI
bando ESG/transizione energetica

LABORATORIO ESG

PROGETTI EUROPEI

IL LABORATORIO ESG

Iniziative concrete per
accompagnare le imprese
verso modelli di business
sostenibili

GLI OBIETTIVI DEL LABORATORIO ESG DI CUNEO



Ha la finalità di *informare, formare e diffondere* la cultura e l'attenzione all'innovazione e alla sostenibilità, accompagnando le imprese nel *percorso di crescita sostenibile* attraverso eventi, incontri, corsi di formazione sulle diverse tematiche ESG.

Nato a Cuneo nel 2022 con la sottoscrizione del protocollo di intesa tra Camera di commercio di Cuneo, Fondazione CRC, Intesa SanPaolo, Intesa SanPaolo Innovation Center S.p.A., è stato il primo punto di riferimento per il Piemonte Sud e la Liguria.

I PROGETTI EUROPEI

Progetti di cooperazione transfrontaliera con enti, istituzioni e altri soggetti per accompagnare lo sviluppo sostenibile del territorio



CAMERA DI COMMERCIO
CUNEO

PROGETTO GAG: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER UN USO PIU' RAZIONALE DELL'ACQUA



Co-finanziato per l'Unione Europea
Co-finanziato dall'Unione Europea

France - Italia ALCOTRA

 BIRRIFICI	 TRASFORMAZIONE LATTE	 CANTINE	 PRODOTTI DA FORNO
 LAVORAZIONI CARNI	 OLEIFICI	 AZIENDE ORTOFRUTTICOLE	 LA TUA AZIENDA LAVORA IN QUESTI AMBITI?

ADERISCI AL PROGETTO GAG!

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE APERTA

C'E' TEMPO FINO AL 31 GENNAIO 2025

OTTIMIZZA LE RISORSE IDRICHE DELLA TUA IMPRESA AGROALIMENTARE





I NOSTRI CONTATTI

La Camera di Commercio fornisce gratuitamente supporto e assistenza per lo sviluppo di un'impresa sicura, digitale e sostenibile!



CAMERA DI COMMERCIO
CUNEO



VISITA IL NOSTRO SITO E CONTATTACI!

Telefono

0171 318.894-701-791

Email

pid.cciaa@cn.camcom.it



Per rimanere sempre aggiornato sulle iniziative camerali iscriviti a “La Camera Informa”

<https://camerainforma.camcom.it/cn/>

Grazie per l'attenzione!



9 dicembre 2024



Perché predisporre un bilancio di sostenibilità

Sara Pelucchi, Alberto Tealdi – Fondazione Centro Studi UNGDCEC



Chi siamo



L'**UNGDCCEC** è stata fondata il 1 Maggio 1966. E' la principale Associazione di rappresentanza dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in Italia con:

- 100 unioni locali;
- 33 commissioni di studio nazionali.

L'Unione risponde alla necessità di costituire un organismo nazionale di rappresentanza in grado di **operare con efficacia, oltre che all'interno della categoria, anche verso tutti i soggetti individuali e collettivi che possono incidere sull'attività dei Giovani Dottori Commercialisti o influenzarne le prospettive professionali.**



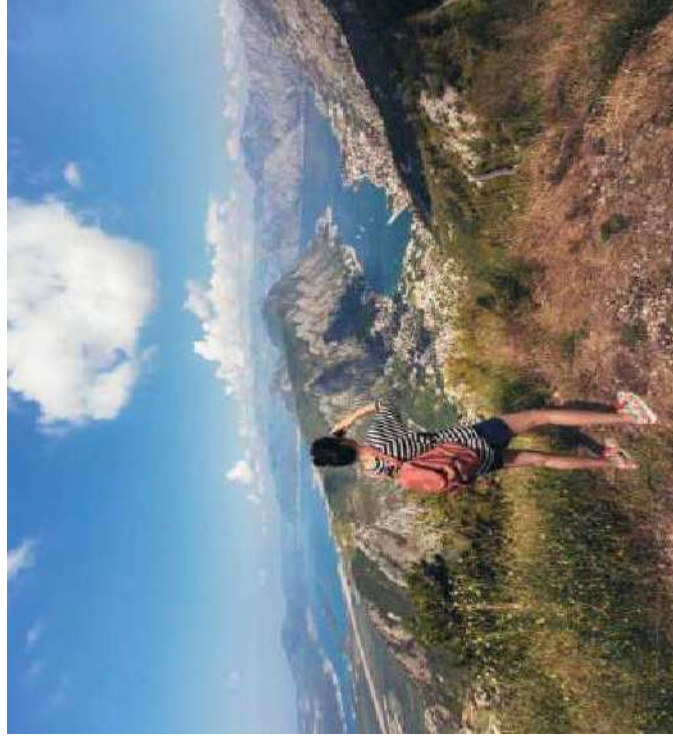
La **Fondazione Centro Studi** è l'organo scientifico di ricerca, studi e formazione dell'UNGDCCEC.

Lo scopo della Fondazione è quello di **promuovere lo sviluppo di studi e ricerche, sviluppare attività di promozione di una cultura giuridica, economica sociale e aziendale**, per la crescita del ruolo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.



IUYA ha l'obiettivo di creare e rafforzare legami professionali a livello internazionale.

Perché un Focus sulla Sostenibilità?



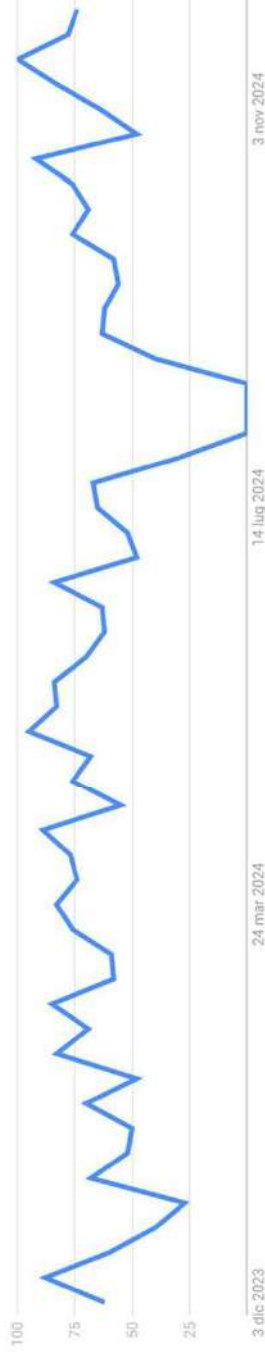
Serve una visione di insieme, un approccio culturale integrato.

C'è la percezione dell'incompletezza dell'attuale visione del sistema economico e sociale.

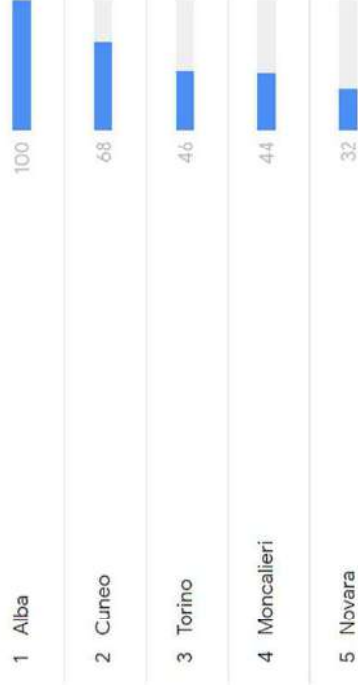
Cambia il mondo intorno a noi ed emerge la necessità di nuovi paradigmi.

Sostenibilità: quanto ne sentiamo parlare?

Interesse nel tempo



Interesse per città



Fonte: Google trends – Piemonte – ultimi 12 mesi

Sostenibilità: una nuova prospettiva

Nell'attuale contesto di forte cambiamento, emerge la necessità di creare valore nel lungo periodo attraverso una lettura più completa del sistema, per identificare e governare i rischi economici, finanziari, ambientali, sociali, di governance.

Questa visione integrata porta alla definizione di sostenibilità, intesa come la capacità di **generare valore nel lungo periodo**, integrando alle **valutazioni economico-finanziarie** le **valutazioni ESG** (cioè legate a parametri connessi a **Environment**, **Social** e di **Governance**), senza pregiudicare le risorse a disposizione delle generazioni future.

Possiamo considerare la sostenibilità come sinonimo di continuità.

Lo scopo dell'impresa

Larry Fink, CEO di Blackrock, il più grande gestore mondiale con più di 10 mila miliardi di dollari di assets in gestione, ha scritto nel 2021 nella sua annuale lettera aperta ai CEO delle imprese in cui ha Blackrock ha investito, che

è prioritario identificare, sviluppare e comunicare lo scopo dell'impresa, per generare valore e affidamento negli stakeholders.

Investire nel lungo periodo in coerenza con lo scopo primario dell'impresa, integrando obiettivi di redditività e obiettivi di sostenibilità, coinvolgendo gli stakeholder di riferimento, permette all'impresa di generare valore nel lungo periodo, operando in continuità.



Lo scopo dell'impresa

Identificare lo scopo dell'impresa permette di tracciare le motivazioni, le finalità che hanno spinto l'imprenditore a investire nell'impresa stessa.

Il valore generato è misurato e suddiviso tra gli stakeholder.

Lo scopo dell'impresa va calato nel contesto in cui l'impresa opera, identificando e misurando i rischi e pianificando le azioni da intraprendere per garantire, in continuità nel tempo:

- Il mantenimento del valore
- La riduzione di impatti negativi
- La generazione di impatti positivi

Possiamo perciò intendere la **sostenibilità come sinonimo di continuità**.

La **Governance** dell'impresa deve essere stimolata per riconoscere quali prioritari tanto gli obiettivi finanziari quanto gli obiettivi di sostenibilità, e **strutturare il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in ottica integrata**.



Integrazione della sostenibilità nella strategia di impresa

I passaggi fondamentali per poter predisporre dei piani strategici che integrino valutazioni finanziarie e di sostenibilità e gestione dei rischi connessi sono:

- Investire in un **cambiamento culturale**, necessario per poter mettere effettivamente in atto processi sostenibili → coinvolgimento della Governance
- Valutazione e gestione dei **rischi**;
- Effettuare un'analisi dell'organizzazione per individuare i **bisogni interni**; → coinvolgimento stakeholders;
- Effettuare un'analisi del contesto in cui l'impresa opera, per individuare i **bisogni esterni** e gli **impatti**; → coinvolgimento stakeholders;
- Identificare gli aspetti materiali;
- Identificare referenti e **coinvolgere** l'intera organizzazione per diffondere nell'impresa una nuova **visione integrata** → coinvolgimento stakeholders;
- **Comunicare** la sostenibilità.

Uno stimolo per chi è alle "prime armi"

In realtà strutturate, soggette da anni all'obbligo di rendicontazione, sono presenti figure interne specializzate (dall'Internal Auditor al Corporate Social Responsibility manager, al Risk manager) e team multidisciplinari che interagiscono con gli amministratori per definire strategie aziendali che integrino anche politiche di sostenibilità. L'obiettivo è quello di includere sempre più i fattori ESG significativi per l'impresa nell'Enterprise Risk Management.

Possiamo, quindi, concludere che nelle **imprese di grandi dimensioni** la best practice prevederebbe:

- che i piani di sostenibilità integrino e supportino i piani industriali delle società;
- che siano identificati i rischi aziendali e le azioni mitiganti tali rischi (adozione del risk based approach);
- che siano individuati indicatori di performance (KPI) per misurare l'andamento aziendale nel suo complesso (finanziario e di sostenibilità).

Uno stimolo per chi è alle "prime armi"

Come già richiamato, il nostro Paese è, tuttavia, caratterizzato da un tessuto economico composto in **prevalenza da PMI**.

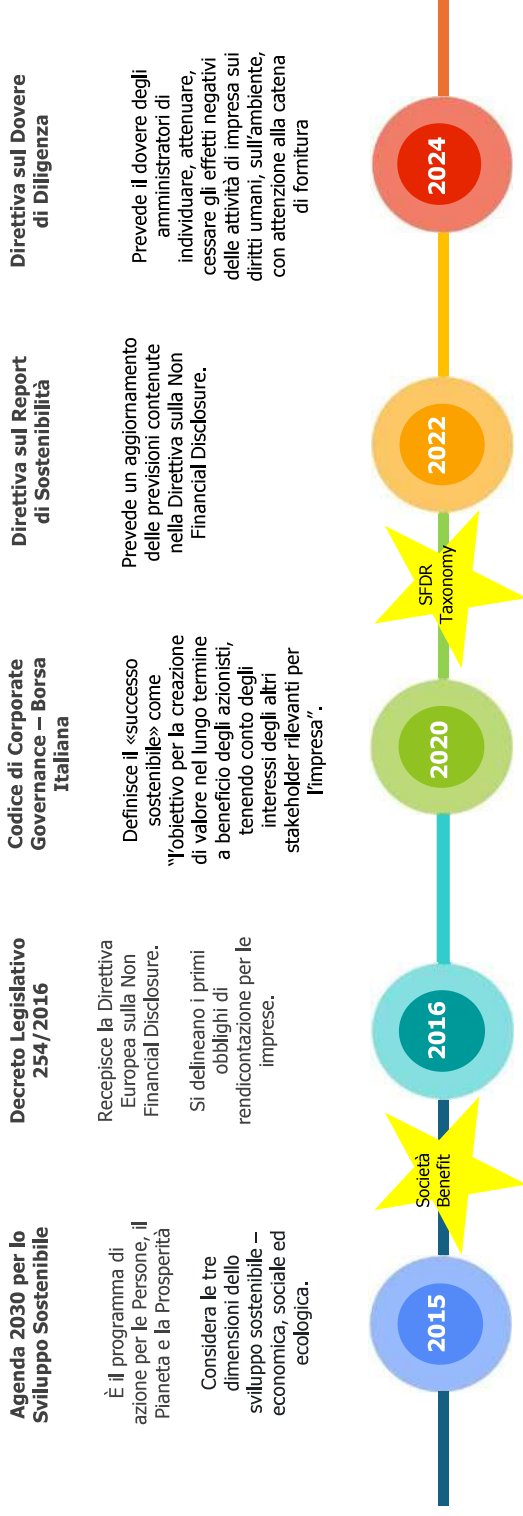
Le best practices in tema di governance societaria sostenibile possono essere adottate con **proporzionalità** dalle PMI, prendendo spunto dalle esperienze delle società di maggiori dimensioni e facendone propri gli strumenti.

La riforma del CCII, con la modifica dell'**art. 2086 del codice civile**, avvia, infatti, un processo di miglioramento delle realtà produttive medio-piccole, spronando l'adozione di adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, al fine di far emergere le imprese con hanno adottato un efficace modello di governance, aspetto chiave per il successo del business che sia sostenibile e di lungo periodo.

Per le **PMI**, tenendo conto delle dimensioni aziendali, questo processo di miglioramento è attuabile sfruttando la **velocità di controllo e di comunicazione**, data la snella struttura che le caratterizza.

La struttura snella comporta, di converso, anche la **mancaza di una pluralità di figure interne specializzate (segregation of duties)** posta a presidio della corretta gestione e monitoraggio dei processi, e l'**opportunità di trovare queste competenze nei professionisti a supporto delle imprese stesse**.

Sostenibilità: un percorso iniziato da lontano



16.12.2022 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 322/15

DIRETTIVE

DIRETTIVA (UE) 2022/2464 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 14 dicembre 2022 che modifica il regolamento (UE) n. 537/2014, la direttiva 2004/109/CE, la direttiva 2006/43/CE e la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità

Contesto normativo in evoluzione CSRD – Corporate Sustainability Reporting Directive

Adottata con Decreto Legislativo 125/2024: AMBITO DI APPLICAZIONE

Non Financial Disclosure D. Lgs. 254/2016	Direttiva UE sul Report di Sostenibilità
Enti di interesse pubblico (imprese quotate, banche, assicurazioni) con più di 500 dipendenti medi all'anno e a) attivo di stato patrimoniale > 20 milioni di € oppure b) ricavi netti delle vendite e prestazioni > 40 milioni di €;	Grandi imprese, banche e assicurazioni, quotate e non quotate, e Gruppi con (2 parametri su 3) a) più di 250 dipendenti medi all'anno b) attivo di stato patrimoniale > 25 milioni di € oppure c) ricavi netti delle vendite e prestazioni > 50 milioni di €; Imprese quotate (anche PMI quotate dal 2027) Filiali UE di società non UE*
DA 11.700 imprese soggette con l'attuale direttiva	A 49.000 imprese tenute alla rendicontazione di sostenibilità

Soglie di rilevanza e tempi di applicazione per tipologia di impresa

Tipologia di impresa	Tipologia di rendicontazione	Primo anno di rendicontazione	Standard di riferimento
Grande impresa già soggetta alla DNF	Obbligatoria	2024 (pubblicazione 2025)	ESRS Set 1
Grande impresa non soggetta alla DNF	Obbligatoria	2025 (pubblicazione 2026)	ESRS Set 1
Imprese madri di grandi gruppi	Obbligatoria	2026 (pubblicazione 2027)	ESRS LSME
Piccola e media impresa quotata	Obbligatoria		
Piccola e media impresa non quotata	Volontaria		VSME ESRS
Micro impresa (quotata e non quotata)	Volontaria		VSME ESRS

Classificazione delle imprese: Direttiva Delegata 2023/2775 (GU UE 21.12.23)

	Dipendenti medi	Totale Attivo	Ricavi Netti
Grande Impresa	> 250	> 20.000.000	> 40.000.000
Media Impresa	< 250	< 20.000.000	< 40.000.000
Piccola Impresa	< 50	< 4.000.000	< 8.000.000
Micro Impresa	< 10	< 350.000	< 700.000

	Dipendenti medi	Totale Attivo	Ricavi Netti
Grande Impresa	> 250	> 25.000.000	> 50.000.000
Media Impresa	< 250	< 25.000.000	< 50.000.000
Piccola Impresa	< 50	< 5.000.000	< 10.000.000
Micro Impresa	< 10	< 450.000	< 900.000



In vigore entro 12/2024 per esercizi

a partire dal 1/1/2024 o successivi

Misurazione e rendicontazione: gli standard di riferimento: ESRs Set1

Il 13 luglio 2023 sono stati adottati i 12 ESRs (European Sustainability Reporting Standards)



Contesto normativo in evoluzione STANDARD DI RENDICONTAZIONE PER PMI QUOTATE E STANDARD VOLONTARI PER PMI

TEMPISTICA DI ENTRATA IN VIGORE - DOCUMENTAZIONE

Marzo 2024: messa a disposizione in Italia della bozza di Decreto di recepimento della CSRD (da adottare entro il 6 luglio 2024)

Giugno 2024: Efrag mette a disposizione

- Linee guida per l'Analisi di Materialità
- Linee guida per l'Analisi della Supply Chain

DRAFT IN PUBBLICA CONSULTAZIONE
STANDARD PER PMI

FINO AL 21 MAGGIO 2024 → in attesa (autunno 2024) del testo definitivo



Punti di attenzione sulla Direttiva UE 2022/2464 Corporate Sustainability Reporting Directive



**Value Chain
Sistema Finanziario**

Informativa richiesta lungo la filiera di appartenenza

Informativa richiesta dal sistema finanziario

- Taxonomy Regulation
- Sustainable Finance Disclosure Regulation

Introdotta la Doppia Materialità:

- Sono significativi gli impatti generati dall'impresa verso sulle tematiche di sostenibilità (approccio inside-out)
- Sono significativi i rischi ed opportunità dell'impresa generati da elementi esterni di sostenibilità (approccio outside-in)



Significatività



Proporzionalità

Sono previsti standard Volontari per le PMI



Interoperabilità

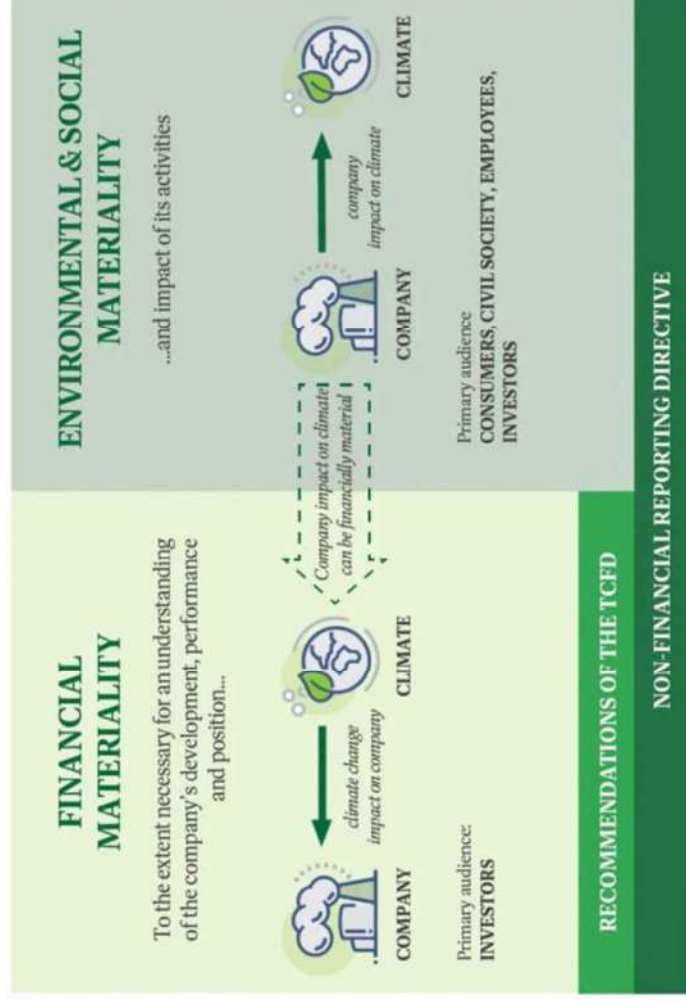
L'informativa di sostenibilità è integrata a quella economica, patrimoniale e finanziaria.

Le informazioni sono presentate nella Relazione sulla Gestione, inviate in formato XBRL



REVISIONE DEL BILANCIO

Temi rilevanti: doppia materialità



DOPPIA MATERIALITA'
Le imprese dovrebbero comunicare informazioni necessarie alla comprensione del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sulla loro attività

del l'impatto delle imprese sulle persone e sull'ambiente

Source: New Guidelines on Reporting Climate-Related Information, European Commission(See note 4)

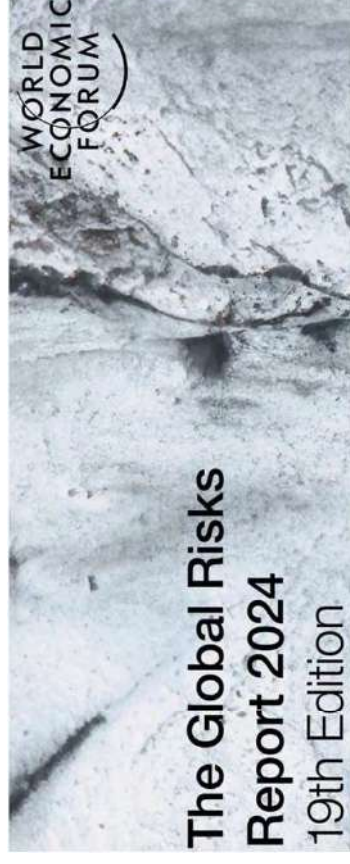
I rischi globali

Per includere la sostenibilità nella strategia di impresa vanno perciò identificati e pianificati gli obiettivi di lungo periodo da raggiungere, misurati attraverso indicatori quantitativi e qualitativi.

La pianificazione strategica deve permettere di rispondere ai rischi principali cui è esposta l'impresa.

Quali Rischi?

Il "Global Risk Report 2024", pubblicato nel gennaio 2024 dal World Economic Forum e giunto alla 19° edizione, definisce **"rischio globale"** come la **possibilità che si verifichi un evento o una condizione in grado, ove si verificasse, di generare significativi impatti negativi per numerosi Paesi o imprese.**



Il report prende in considerazione un orizzonte temporale di 10 anni

I rischi globali

I rischi ambientali e sociali sono ai primi posti tra i rischi globali identificati dal World Economic Forum nella Survey relativa ai 2 e 10 anni successivi.

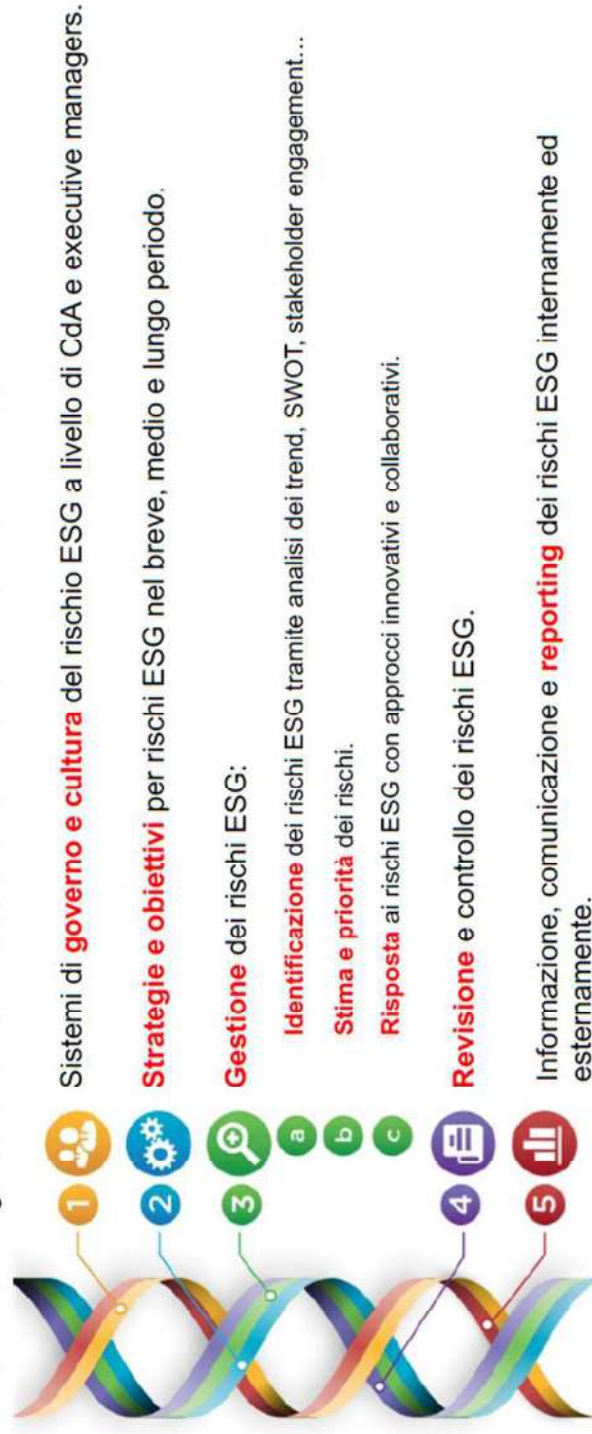


Il CoSO Report

Gli aspetti principali identificati dal CoSO WBCSD Framework

La gestione del rischio è aspetto fondamentale in quanto i fattori ESG possono impattare positivamente o negativamente sulla creazione di valore nel breve, medio e lungo periodo

L'analisi e la gestione del rischio ESG secondo il framework COSO – WBCSD:



Il CoSO Report

Il CNDCEC individua il CoSO Framework Enterprise Risk Management quale una “tra le “fonti” che disciplinano la **gestione del rischio aziendale**”: è un “**processo, posto in essere dal Consiglio di Amministrazione, dal management e da altri operatori della struttura aziendale, utilizzato per la formulazione delle strategie in tutta l’organizzazione; progettato per individuare eventi potenziali che possono influire sull’attività aziendale, per gestire il rischio entro i limiti del “rischio accettabile” e per fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi aziendali**”.

Come richiamato dal **Codice di Corporate Governance**, la mappatura del controllo interno e dei rischi va intesa in ottica integrata (SCIGR): l’approccio per lo sviluppo degli assetti di governance prevede cioè l’identificazione di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire l’identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali. Il SCI, va perciò mappato unitariamente al sistema di GR.

Il CoSO Report

Per sottolineare ulteriormente i concetti di sostenibilità economica, sociale, di governance, nel corso del mese di **ottobre 2018** il ERM framework è stato sviluppato con nuove **linee guida per l'identificazione e valutazione dei rischi ESG**.

La definizione dei rischi che integra la classica visione del risk management (ERM) e l'ottica del sustainable enterprise risk management, permette di **identificare, analizzare e monitorare rischi ambientali, sociali, economico/finanziari e di etica di business riconducibili all'azienda in via diretta o indiretta e alle società che con essa interagiscono** (si pensi ad esempio alla **catena di fornitura dell'azienda**, elemento di attenzione da parte della nuova disciplina sulla reportistica di sostenibilità inclusa nella proposta di Direttiva (CSRD).

L'importanza di questo **approccio integrato** risiede nel fatto che **l'analisi sui rischi aziendali (ERM) (rischio di mercato, rischio operativo, rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di cambio, ecc.) unita all'analisi su ulteriori aspetti di rischio, legati alla sostenibilità**, offre alle imprese la possibilità di:

- distinguersi sul mercato;
- delineare meglio le proprie strategie e misurare le performance di impresa;
- migliorare la gestione dei rischi per preservare, creare e realizzare valore.

Il CoSO Report

L'integrazione tra analisi ERM e analisi di materialità e gestione dei rischi ESG è perciò un obiettivo sfidante per il futuro e potrebbe essere un elemento rivoluzionario per le PMI che si accingono ad esplicitare il proprio assetto organizzativo, amministrativo e contabile e quindi a mappare i propri rischi, in quanto potrebbero implementare quest'attività già in ottica ESG. Questa sfida è rivolta anche ai professionisti che affiancano le imprese.

L'attività di **valutazione degli assetti aziendali** sopra richiamata è parte **essenziale per l'adozione di pratiche di sostenibilità** all'interno dell'impresa: i principi internazionali prevalentemente adottati (si vedano i riferimenti ai GRI Standards) prevedono infatti:

- **Analisi dell'ambiente in cui opera l'impresa** (interno ed esterno) per individuare i temi rilevanti da trattare e gli stakeholder aziendali (portatori di interessi);
- **Identificazione dei processi e dei rischi da presidiare;**
- **Formalizzazione nella Matrice di materialità;**
- **Monitoraggio e comunicazione.**

Governo dei rischi e accesso al credito



IL DIALOGO DI SOSTENIBILITÀ TRA PMIE E BANCHE



In aderenza alle previsioni della SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation) gli istituti finanziari sono tenuti a raccogliere informazioni e valutare il proprio portafoglio clienti secondo parametri ESG, al fine di agire attivamente per allocare risorse nel mercato dei capitali e valorizzare il ruolo del sistema bancario a supporto della transizione sostenibile.

Per coinvolgere opportunamente le imprese, è attivo un Tavolo per il coordinamento sulla finanza sostenibile promosso da MEF, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Banca d'Italia, CONSOB, IVASS, COVIP.

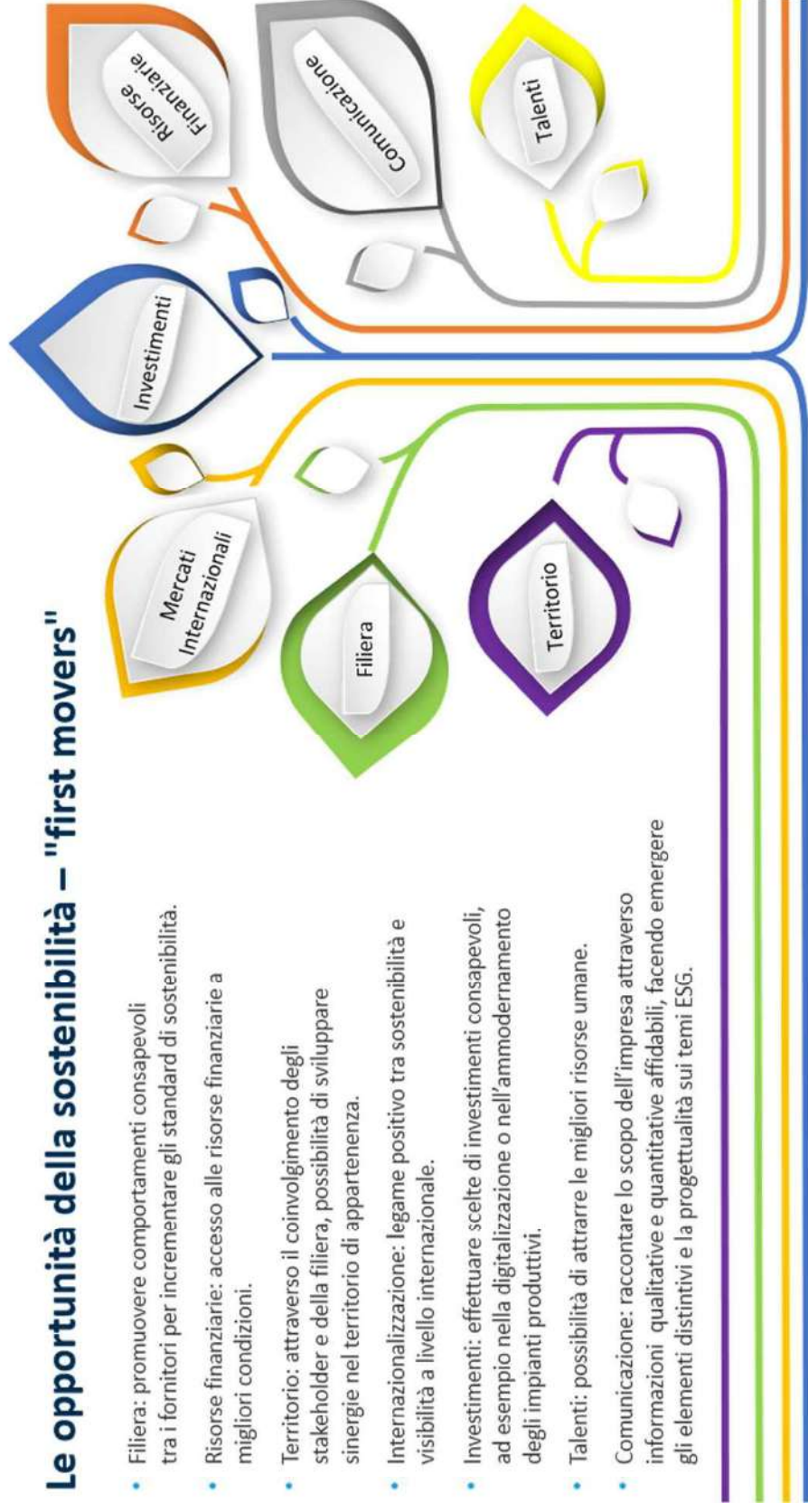
È stato posto in pubblica consultazione nel mese di giugno 2024 fino al 2 agosto 2024 un documento che vuole supportare il sistema nella necessario aumento delle competenze ESG e condivisione delle informazioni di sostenibilità con il sistema finanziario.

Il documento è stato infine reso pubblico nella versione definitiva il 6/12/2024.

Sfide ed opportunità: integrare la sostenibilità nella strategia d'impresa

Le opportunità della sostenibilità – "first movers"

- Filiera: promuovere comportamenti consapevoli tra i fornitori per incrementare gli standard di sostenibilità.
- Risorse finanziarie: accesso alle risorse finanziarie a migliori condizioni.
- Territorio: attraverso il coinvolgimento degli stakeholder e della filiera, possibilità di sviluppare sinergie nel territorio di appartenenza.
- Internazionalizzazione: legame positivo tra sostenibilità e visibilità a livello internazionale.
- Investimenti: effettuare scelte di investimenti consapevoli, ad esempio nella digitalizzazione o nell'ammodernamento degli impianti produttivi.
- Talenti: possibilità di attrarre le migliori risorse umane.
- Comunicazione: raccontare lo scopo dell'impresa attraverso informazioni qualitative e quantitative affidabili, facendo emergere gli elementi distintivi e la progettualità sui temi ESG.





9 dicembre 2024



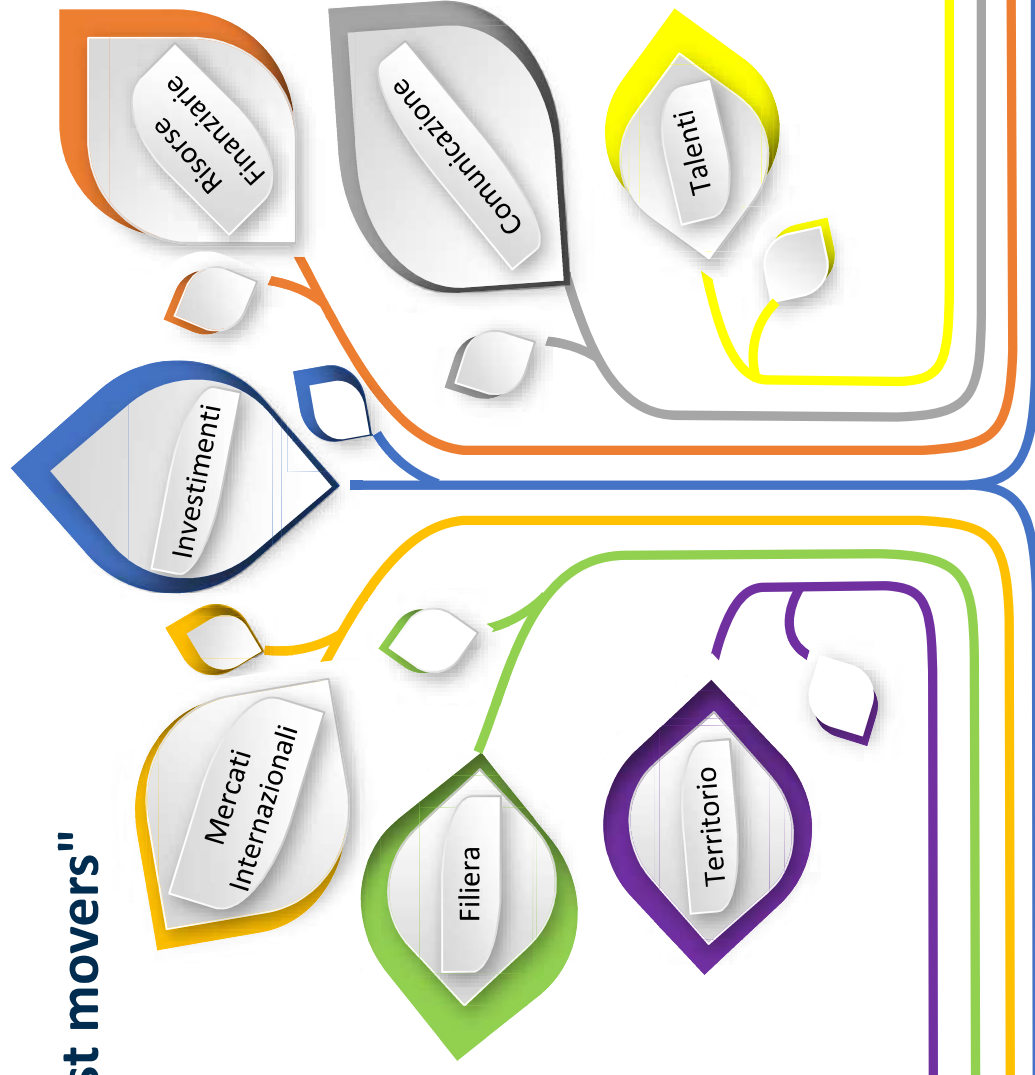
Progetto "Accompagnamento al Reporting di sostenibilità" per le PMI piemontesi

Manuela Medoro, Ecocerved



Le opportunità della sostenibilità – "first movers"

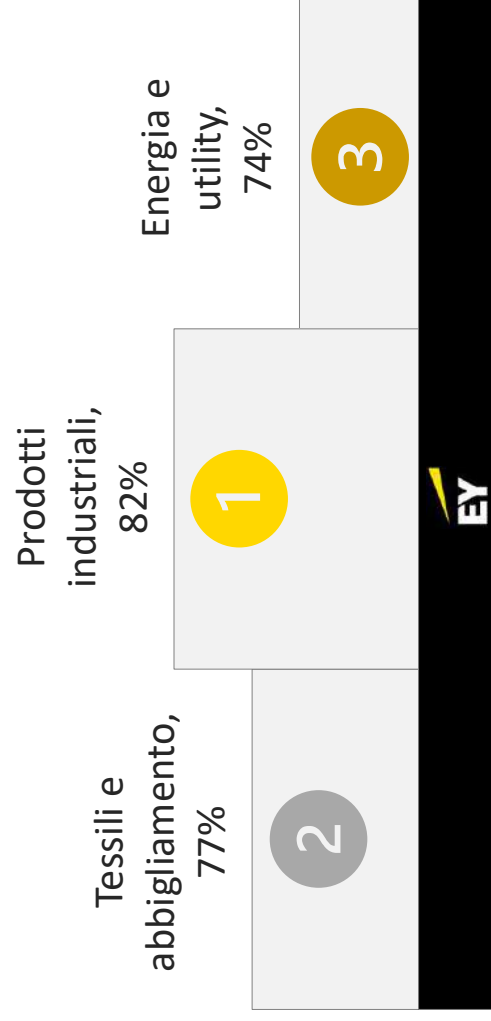
- Filiera: promuovere comportamenti consapevoli tra i fornitori per incrementare gli standard di sostenibilità.
- Risorse finanziarie: accesso alle risorse finanziarie a migliori condizioni.
- Territorio: attraverso il coinvolgimento degli stakeholder e della filiera, possibilità di sviluppare sinergie nel territorio di appartenenza.
- Internazionalizzazione: legame positivo tra sostenibilità e visibilità a livello internazionale.
- Investimenti: effettuare scelte di investimenti consapevoli, ad esempio nella digitalizzazione o nell'ammodernamento degli impianti produttivi.
- Talenti: possibilità di attrarre le migliori risorse umane.
- Comunicazione: raccontare lo scopo dell'impresa attraverso informazioni qualitative e quantitative affidabili, facendo emergere gli elementi distintivi e la progettualità sui temi ESG.





L'importanza crescente della filiera

Negli ultimi due anni il 66% delle aziende ha apportato modifiche alla propria policy di approvvigionamento con l'obiettivo di selezionare **fornitori più responsabili**.



www.ey.com/it_it/news/2024-press-releases/04/nuovo-studio-sulla-sostenibilita



Tessili e abbigliamento: una spinta alla valutazione del fornitore

Nella valutazione dei nostri fornitori, la sostenibilità ha lo stesso peso dei criteri di valutazione principali (Qualità, Servizio e Costo). In un'ottica di trasparenza e collaborazione, condividiamo apertamente i risultati della valutazione con le fabbriche, per l'identificazione delle aree di miglioramento reciproco. A questo sistema di Vendor Rating, affianchiamo un programma di Audit, articolato su più livelli, per verificare l'effettiva aderenza al Codice di Condotta e misurare le performance ambientali e sociali dei nostri fornitori.

Dal 2020, ogni nuovo fornitore viene accreditato solo se condivide i propri dati sulla piattaforma online HIGG Index.

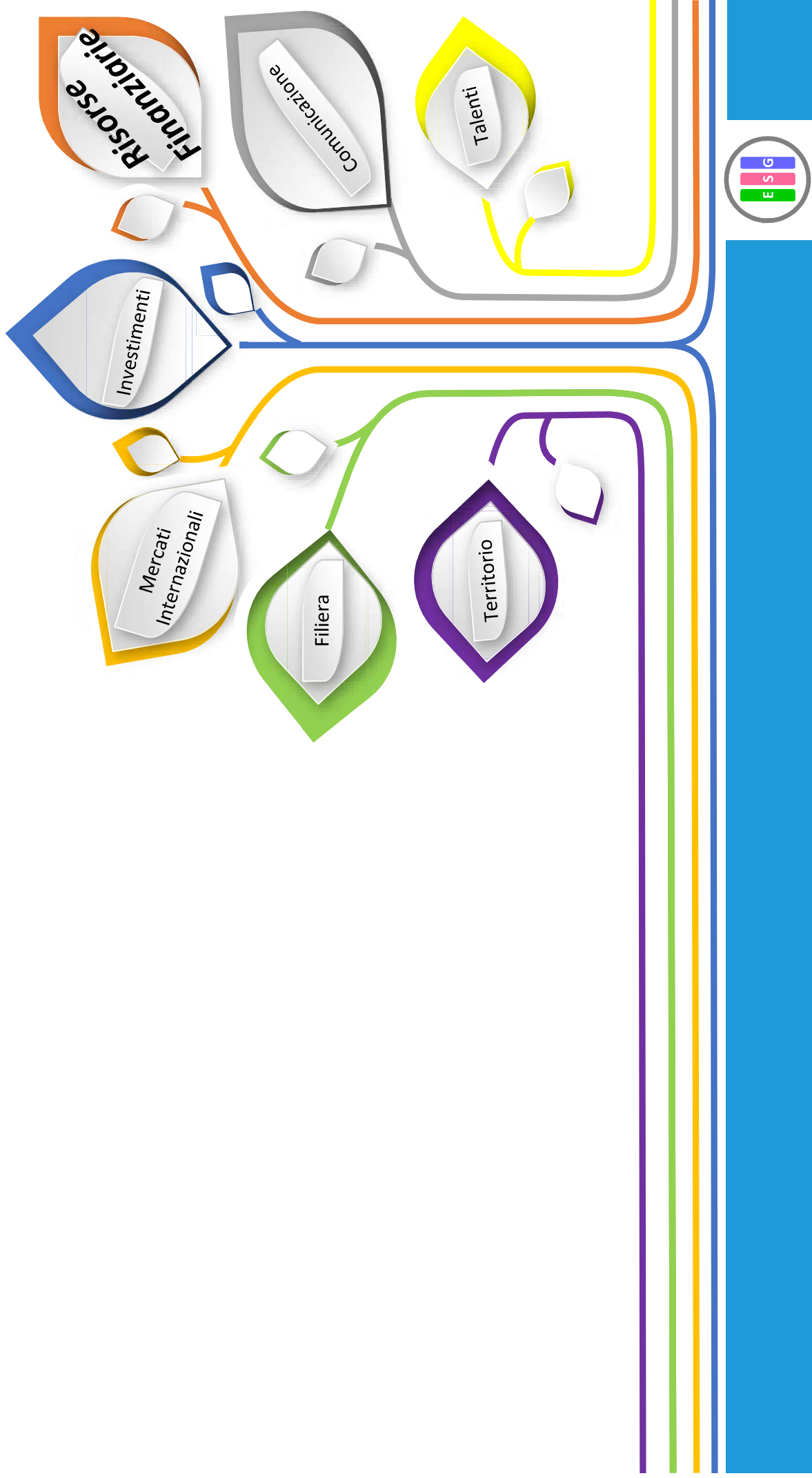
L'impegno dei fornitori nel monitorare le performance sociali e ambientali rappresenta un contributo fondamentale nel miglioramento della trasparenza di OVS e al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità stabiliti dal piano annuale. Per riconoscere il percorso intrapreso e incentivare a un continuo miglioramento, nel 2021 abbiamo inviato ai fornitori che hanno ottenuto i migliori risultati la targa "Best suppliers 2021". Per il 2021 i fornitori scelti tra quelli del Tier 1 sono stati: Montex Fabrics Limited in Bangladesh, Zhejiang Yige in Cina, Master Textile Mills Limited in Pakistan and KPR Mill Limited in India.

L'analisi del modulo FSLM su Higg ci ha consentito di individuare alcuni rischi specifici in particolare quelli che riguardano le violazioni dei diritti dei lavoratori in base al genere.

<https://wecare.ovscorporate.it/it/produzione-responsabile>

<https://higg.com>





Il settore bancario riconosce gli sforzi delle aziende attente alla sostenibilità

 SANPAOLO

ESG

Personale e Famiglie

Business

Exclusive

Un obiettivo comune: lo sviluppo sostenibile

Se anche tu come noi credi che sia giunto il momento di indirizzare le energie verso un futuro ecosostenibile e vuoi fare la tua parte con la tua azienda, siamo pronti a riconoscere i tuoi sforzi.

Con la soluzione S-Loan riservata alle società di capitali, incluse le imprese e cooperative sociali del Terzo Settore, riconosciamo il tuo impegno a generare un impatto positivo verso l'ambiente, la società o il buon governo della tua azienda (i cosiddetti criteri ESG: Environmental, Social e Governance) con investimenti sostenibili.

In funzione dell'investimento che intendi realizzare potrai scegliere il finanziamento di cui hai bisogno e gli obiettivi di sviluppo sostenibile che vuoi raggiungere tra quelli previsti nell'ambito delle 3 linee di S-Loan.

			
	Riduzione di tasso	Flessibilità	Impatto sociale
	Due i benefici di tasso sul finanziamento di cui potrai beneficiare: subito alla dichiarazione del tuo impegno verso obiettivi ESG e una ulteriore riduzione al raggiungimento degli <u>obiettivi sostenibili concordati</u>	Puoi scegliere tra 3 linee di offerta in funzione dei tuoi obiettivi di sviluppo	Grazie al contributo di Intesa Sanpaolo per ogni S-Loan erogato, anche tu con la tua impresa puoi contribuire a realizzare progetti solidali promossi da selezionate Organizzazioni Non Profit, di volta in volta proposti su For Funding, la piattaforma di raccolta fondi di Intesa Sanpaolo.



S-Loan ESG

Initiative ESG (Environment-Social-Governance) per migliorare il tuo profilo di sostenibilità, come contribuire alla formazione dei dipendenti su temi ambientali e sociali o supportare la tua comunità locale



S-Loan Diversity

Azioni concrete per valorizzare le figure femminili dentro e fuori la tua azienda, come attivare programmi di welfare dedicati alle dipendenti donne



S-Loan CER

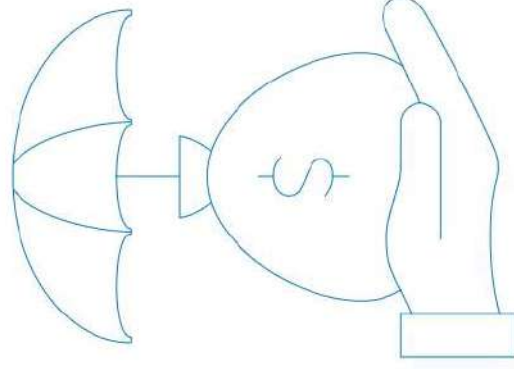
Progetti per migliorare l'autoefficienza energetica, tramite la realizzazione di impianti di energia rinnovabile e la costituzione o l'adesione a una Comunità Energetica Rinnovabile (CER)

www.intesasnpaolo.com/it/business/prodotti/finanziamenti-per-imprese-investimenti-aziendali/finanziamento-imprese-investimenti-sostenibili.html

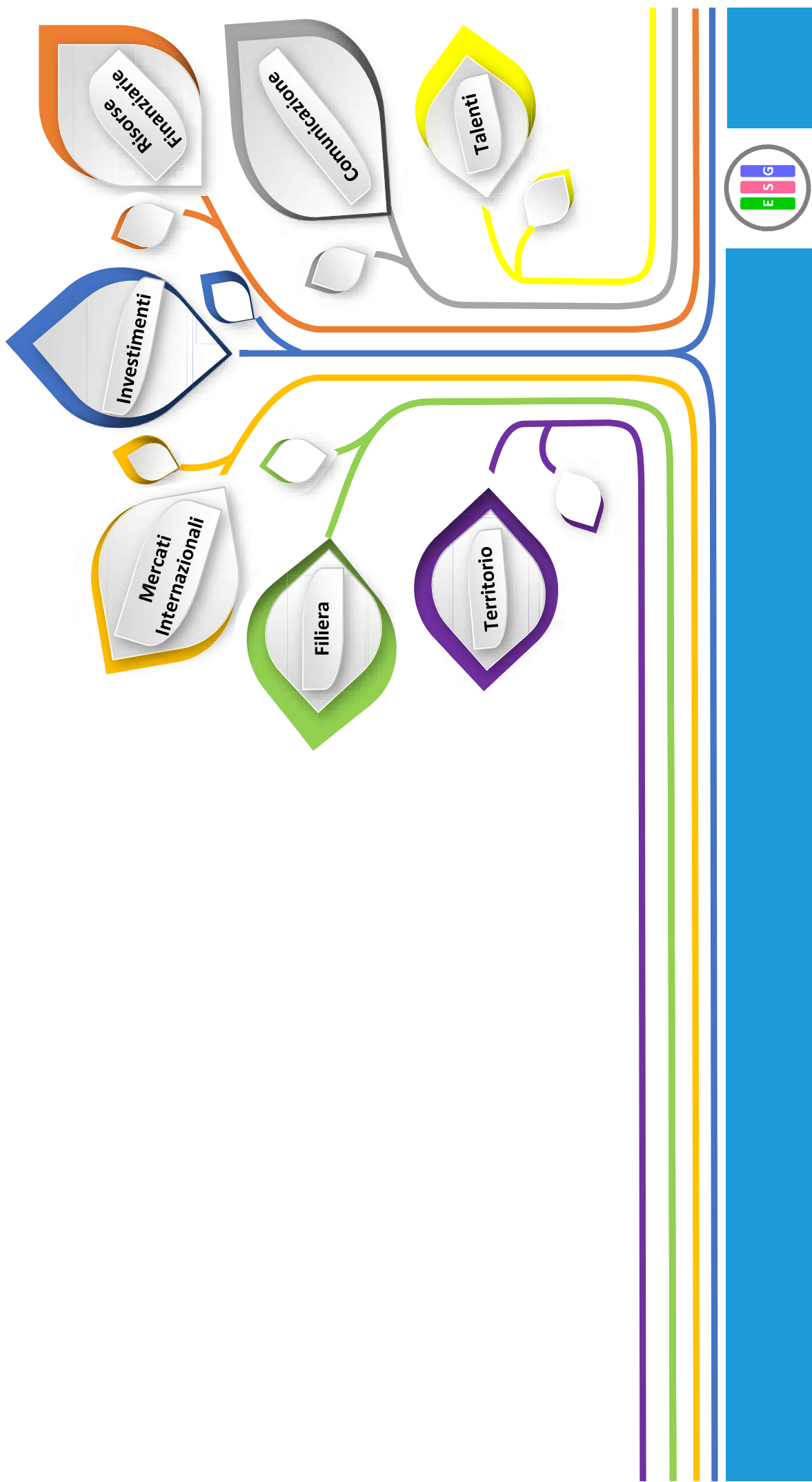


La valutazione del merito creditizio

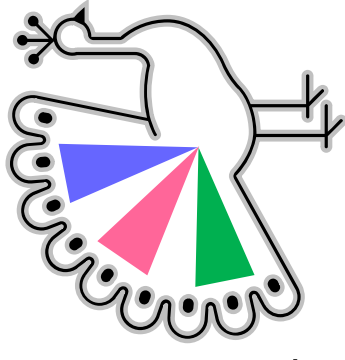
PMI	Corporate	Banche e assicurazioni
Dal 2022 la European Banking Authority (EBA), ha introdotto il Green Asset Ratio (GAR), che misura l'impegno delle banche verso la trasformazione sostenibile su totale attivo. Sia per le Banche che per le Assicurazioni le analisi ESG stanno diventando una componente critica e decisiva delle valutazioni finanziarie guidate da investitori, regolatori e società. È quindi fondamentale effettuare un'analisi ESG attraverso la compilazione di un questionario che consente ai player finanziari di guidare le strategie di concessione del credito verso aziende più sostenibili, responsabili e trasparenti. Quest'ultimo permette di attestare e monitorare le aziende non solo sotto il profilo quantitativo ma anche qualitativo sui temi relativi a: sostenibilità, attenzione al sociale e governance aziendale.		



i Le Linee guida EBA 2020 su concessione e monitoraggio del credito indicano agli istituti bancari di associare i fattori ESG all'analisi tradizionale per valutare l'affidabilità di un'impresa (anche piccola/media)



Marketing e sostenibilità di facciata



- I consumatori sono più fedeli ai **brand sostenibili** e disponibili a pagare per avere prodotti/servizi con garanzie su riciclo, tracciabilità, diritti dei lavoratori...
- Il **marketing** basato su messaggi riguardanti i criteri ESG è un modo per valorizzare i propri impegni e consolidare il rapporto con i clienti o intercettarne di nuovi.
- Misurare e comunicare seguendo linee di guida oggettive e riconosciute significa prevenire i rischi del cosiddetto fenomeno di **washing** (green, pink ecc.).



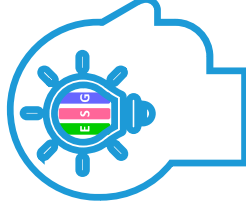
Alcune conclusioni prima di passare alla presentazione del percorso

- 1 Il bilancio di sostenibilità è un documento legato alla **continuità dell'impresa**
- 2 È essenziale informare e sensibilizzare le PMI per **anticipare la domanda**
- 3 Serve una proposta progettuale con strumenti a misura di PMI



Obiettivi del progetto

- Coinvolgere le imprese sul tema della sostenibilità e sulle opportunità di sviluppo legate alle 3 sfere: **ambiente**, **società** e **governance**.



- Accompagnare le imprese, in particolare PMI, nelle fasi di misurazione e comunicazione.



Perché? I motivi li abbiamo già affrontati, per sintetizzare con una sola parola: competitività.



Accompagnamento al Reporting di sostenibilità: attività e partner

- Acquisizione/sviluppo di **competenze**

- ✓ formazione
- ✓ laboratori pratici



- Accesso a **piattaforma digitale** per

- ✓ valutare e monitorare il profilo ESG
- ✓ individuare criticità e azioni migliorative
- ✓ predisporre il bilancio di sostenibilità



- Spazio web e **canale dedicato** per

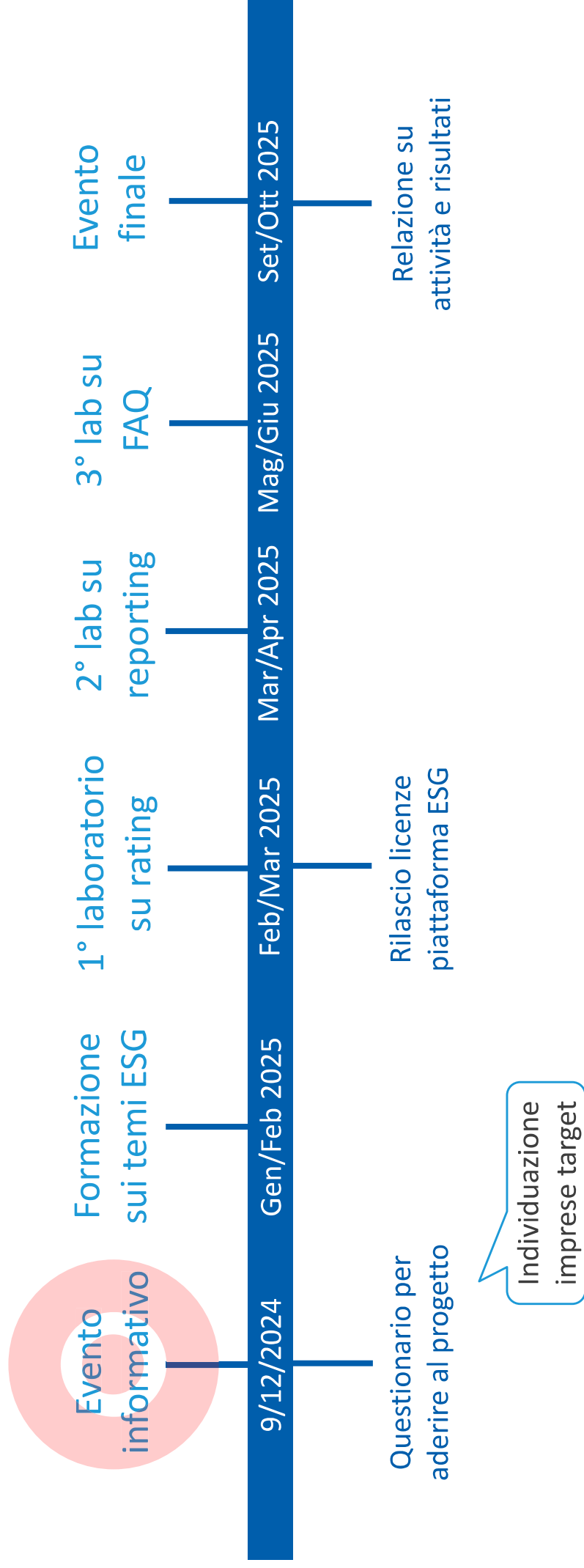
- ✓ informazioni e assistenza
- ✓ vetrina delle best practice



Focus su PMI

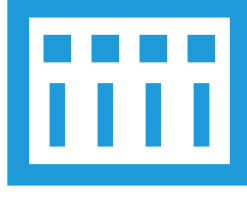


Accompagnamento al Reporting di sostenibilità: percorso 2025



Un percorso è una sequenza di passi: cominciamo dal primo!

urly.it/3138zv



CHE COS'È: breve questionario di manifestazione interesse per il progetto

REQUISITI:

- avere almeno un bilancio chiuso;
- avere una sede in una provincia piemontese;
- impegnarsi a partecipare al percorso con gli stessi referenti aziendali;

CRITERI DI SELEZIONE:

- compilazione del tool di auto-valutazione [SUSTAINability](#) (preferenziale)
- ordine cronologico

SCADENZA: 20/01/2025



Per ulteriori informazioni e aggiornamenti



ececamere

